# FONDI DELL'UNIONE EUROPEA: OPPORTUNITA' PER I COMUNI

## PROGRAMMAZIONE 2014-2020

La politica di coesione riconosce il ruolo delle città e dei territori nello sviluppo regionale europeo, assumendo quale valore centrale il policentrismo in un sistema costruito, da un lato, da forti regioni metropolitane e, dall'altro, da altre aree urbane che possono fornire una buona accessibilità ai servizi di interesse economico generale. Un sistema ricco di città e aree urbane limitrofe dove complessivamente vive circa il 70% della popolazione europea ed al quale fa riferimento 2/3 delle leggi della EU e pertanto in materie economiche, sociali ed ambientali. Non a caso l'Agenda Urbana europea assieme all'Agenda digitale europea, costituiscono due dei documenti fondanti della strategia Europa 2020, le cui declinazioni nazionali e locali rappresentano il punto di riferimento per le azioni ed interventi da effettuare attraverso le politiche di coesione 2014-2020.

Le scelte operate dalla Regione per la fase di programmazione comunitaria 2014-2020– in coerenza con l'impostazione generale dei Regolamenti comunitari e dell'Accordo di partenariato presentato dal Governo – si caratterizzano per la forte spinta ad un approccio territoriale nelle modalità di utilizzo dei Fondi comunitari 2014-2020. Si tratta di un orientamento che si traduce nella definizione di strategie ed indirizzi tra loro fortemente correlati che, proprio per la loro capacità di integrarsi, siano in grado di promuovere più efficacemente lo sviluppo regionale e di raggiungere al meglio gli obiettivi e i risultati attesi prefissati.

Questo approccio territoriale si concretizza in maniera particolarmente evidente nelle strategie Agenda urbana, Aree interne e Investimento Territoriale Integrato (ITI) Trasimeno, le principali focalizzazioni territoriali previste dalle politiche di coesione ed inserite nei Programmi Operativi Regionali (POR) 2014-2020.

Queste strategie prevedono che nelle città e nei territori individuati, si agisca con programmi che prevedano azioni ed interventi intersettoriali, finanziati con risorse provenienti da molteplici fondi, attuati in correlazione con una pluralità di soggetti.

La dimensione territoriale viene sviluppata in relazione ai seguenti aspetti:

1. **Sviluppo urbano sostenibile**: sono in corso 5 interventi integrati nelle città individuate, attuati con un Asse del POR FESR appositamente dedicato allo sviluppo urbano e con il POR FSE (inclusione sociale). Le risorse a disposizione dello sviluppo urbano ammontano a 36,0 milioni di euro.

Con l'Agenda Urbana la EU ha inteso rimarcare l'enfasi sullo sviluppo urbano sostenibile e sul valore delle azioni integrate. Con la programmazione 2014-2020 viene riconosciuto, quindi, un maggiore coinvolgimento del livello locale, anche al fine di recuperare un dialogo stretto con quei contesti urbani che rappresentano la principale speranza di ripresa per l'economia e che sono sempre più riconoscibili quali laboratori di efficaci, innovative e ricche sperimentazioni degli ultimi anni.

Si tratta di una vera e propria Agenda Urbana che vede le cinque maggiori realtà urbane regionali di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto come il principale motore di sviluppo economico.

Un obiettivo trasversale poiché nelle città si concentrano l'innovazione produttiva e sociale, la mobilità delle persone, il capitale fisico, intellettuale e sono luoghi di connettività, creatività, cultura

e innovazione. Al contempo esse scontano problemi economici, conflitti e diseguaglianze di carattere sociale.

In tali realtà l'Agenda Urbana nel POR FESR si concentra su:

- innovazione digitale della Pubblica Amministrazione
- efficientamento energetico e mobilità sostenibile
- fruizione di attrattori culturali e loro messa in rete

2. **Strategia per le aree interne**. Sono stati individuati tre ambiti territoriali in cui attuare le strategie per le aree interne.

In linea con l'approccio promosso a livello nazionale - Accordo di Partenariato e Legge di stabilità 2014 – commi 13-17 -, la Regione Umbria ha intrapreso un percorso condiviso e ragionato volto alla individuazione delle Aree Interne della regione. Tale percorso si è estrinsecato anche tramite appositi incontri con le strutture ministeriali competenti, al fine di meglio definire le aree e le motivazioni che sottendono alle scelte. Alla luce delle analisi e delle prime mappature effettuate, sono state individuate tre aree interne:

- Area NORD EST: corrispondente alla fascia appenninica, al confine con Marche (Comuni di Pietralunga, Montone, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica); la strategia riguarda tutti i comuni elencati, mentre l'area di progetto è limitata ai seguenti 7 comuni : Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Nocera Umbra, Valfabbrica;

- Area SUD OVEST: corrispondente ai comuni della fascia orvietana confinante con Toscana e Lazio (Comuni di Città della Pieve, Monteleone di Orvieto, Montegabbione, Parrano, San Venanzo, Ficulle, Fabro, Allerona, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Orvieto, Porano, Baschi, Montecchio, Guardea, Alviano, Lugnano in Teverina, Attigliano, Giove, Penna in Teverina);

- Area VALNERINA: corrispondente ai comuni della fascia appenninica Sud Est (Comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera, Ferentillo, Arrone, Polino, Montefranco, Sellano).

Nell'ambito di un approccio integrato di sviluppo territoriale (attuato con il concorso di risorse nazionali e dei Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR), i programmi regionali sostengono la strategia regionale delle aree interne, destinando ad essa una quota pari almeno all'1,5% del totale delle risorse complessive. In Umbria le risorse complessive comunitarie ammontano a circa 24,7 milioni di euro e riguardano le Aree del Sud Est Orvietano, Nord Est Umbria e la Valnerina. La dotazione complessiva programmata è pari a 35,9 milioni di euro.

3. **ITI Trasimeno.** Per quanto riguarda **l'Investimento territoriale Integrato** (ITI) previsto dall'art. 36 del Reg. UE n. 1303/2013, esso è stato utilizzato per avviare le procedure relative al "Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno", che riguarda i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno utilizzando le risorse finanziarie nell'ambito dei POR FESR e FSE e del PSR 2014-2020 per un totale di 15 milioni di euro, di cui 5,5 milioni di euro a carico del POR FESR, 2,0 milioni di euro a carico del POR FSE e 7,5 milioni di euro a carico del PSR FEASR. Gli 8 Comuni sono stati individuati in quanto hanno una lunga storia di collaborazione, iniziata con il Piano regionale di sviluppo 1982-85 e più recentemente rinnovata con un "Contratto di paesaggio", strumento di programmazione negoziata che costituisce il contesto urbanistico e paesaggistico per l'ITI Trasimeno. La nuova collaborazione per l'ITI Trasimeno ha dato un forte impulso alla volontà

associativa degli 8 Comuni che il 12 luglio 2016 hanno costituito l'Unione dei Comuni del Trasimeno. Dopo la sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Umbria e l'Unione dei Comuni del Trasimeno per l'attuazione della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno avvenuta il 21 luglio 2017, si è dato avvio concreto agli interventi in esso previsti.

**Oltre alla dimensione territoriale nelle fattispecie sopra esposte, i Comuni e le città sono coinvolti, direttamente e/o indirettamente, in altre tipologie di interventi del POR FESR 14-20. In particolare:**

**Asse II Crescita e cittadinanza digitale**

- **Azione 2.1.1**: Proseguimento dei lavori a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto del servizio di fornitura delle infrastrutture in **banda ultra larga che toccano 21 comuni dell'Umbria.**

- **Azione 2.2.1**: interventi in corso per la realizzazione di **DigiPASS+Hub e di DigiPASS** in molti comuni (8 DigiPASS), con cui realizzare servizi per l'accesso assistito ad internet. Nell'ambito del progetto per l'attivazione della rete hotspot #WiFiUmbria si è conclusa la procedura di pubblicazione e valutazione dell'avviso rivolto alle PA interessate e la progettazione delle installazioni degli hotspot per 31 enti pubblici.

- **Azione 2.3.1:** Nell'ambito del progetto "Ecosistema digitale regionale fase 2" si è aderito all'accordo con **PagoPA** Spa per la sperimentazione dell'app IO; è in corso l'integrazione del sistema di messaggistica sull' app IO dei servizi di avviso, notifica e pagamenti di quei comuni che hanno aderito alla piattaforma dei pagamenti PagoUMBRIA.

**Asse IV Energia sostenibile**

- **Azione 4.2.1** Gli interventi di questa azione prevedono la concessione di un contributo pubblico agli **Enti Pubblici per interventi di efficientamento energetico**.

- **Azione 4.4.1 Rinnovo materiale rotabile** Avviso 2019 - sostegno agli investimenti per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto.

**Asse V Ambiente e cultura**

- **Azione 5.1.1 Interventi per la tutela delle aree naturali.** Le aree strategiche oggetto degli interventi sono riconducibili principalmente all'Eugubino – Gualdese, al Trasimeno, all'Orvietano e alla Valnerina. L'Azione è attuata attraverso 11 interventi di cui 8 sono in corso di realizzazione, per gli altri è in corso la predisposizione del progetto esecutivo.

- **Azione 5.2.1 – Interventi sui beni culturali.** Sono stati approvati n. 8 progetti individuati con il Programma regionale, di cui alle DGR 1625/2016 e 24/2017, a cui si sono aggiunti ulteriori n. 17 interventi individuati nell'ambito delle strategie di approccio territoriale Aree Interne e ITI Trasimeno. Attualmente i progetti sono in corso di realizzazione. In agosto è stato pubblicato il bando ricognitivo propedeutico alla predisposizione di un Programma regionale di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati alla fruizione post – COVID (D.G.R. n.752 del 26 agosto 2020). L'Avviso è rivolto Enti pubblici e loro forme associate ed ha l'obiettivo di effettuare una ricognizione delle esigenze presenti sul territorio regionale, finalizzata alla successiva predisposizione di un Programma regionale di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati anche alla fruizione post-COVID. Con D.G.R. 102 del 08

novembre 2020 l'avviso è stato prorogato. La dotazione totale del bando è pari a 4 milioni di euro.

**Asse VIII Terremoto**

- **Azioni 8.3.1. – 8.4.1**. efficientamento energetico e prevenzione sismica negli edifici pubblici attraverso interventi di miglioramento sismico.

*Bando edifici scolastici***:** Risultano finanziati 22 edifici scolastici di cui 14 prevedono sia interventi di miglioramento/adeguamento sismico che di efficientamento energetico; 4 progetti realizzano solo interventi di efficientamento energetico, 3 progetti consistono esclusivamente in interventi di miglioramento sismico, mentre un solo progetto realizza un intervento di adeguamento sismico. Dei 22 interventi, che interessano **oltre 19 Comuni della Regione**, 2 sono già conclusi. Come previsto dal bando, la chiusura dei lavori per tutti gli interventi è fissata entro il termine del 31 dicembre 2022.

## PROGRAMMAZIONE 2021-2027

La programmazione 21-27 è ormai di fatto ufficialmente avviata con l'approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale UE 21-27. Il regolamento generale e dei singoli fondi è in corso di definizione da parte del Trilogo – Parlamento, Consiglio e Commissione. Le principali novità, in analogia al 14-20, per i Comuni riguardano i seguenti Obiettivi di Policy e i singoli obiettivi specifici.

**Obiettivo di Policy 1 – Un'Europa più smart**

L'OP 1 si presenta articolato in 4 obiettivi specifici (OS):

i) *rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*

ii) ***permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione***

iii) *rafforzare la crescita e la competitività delle PMI*

iv) *sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità*

v) ***rafforzare la connettività digitale****;*

L'os ii e v prevede interventi in continuità con il 2014-2020 (interventi pubblici, in cui i comuni sono interessati direttamente e/o indirettamente)

**Obiettivo di Policy 2 – Un'Europa più verde**

L'OP 2 si presenta molto articolato, essendo suddiviso in ben 7 Obiettivi Specifici (OS):

1. *Efficienza energetica;*
2. *Energie rinnovabili;*
3. *Stoccaggio energia e reti intelligenti;*
4. *Adattamento cambiamenti climatici e prevenzione rischi;*
5. *Gestione sostenibile dell'acqua;*
6. *Economia circolare;*

7. *Biodiversità, infrastrutture verdi urbane, riduzione inquinamento.*
8. *Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile.*

Tutti gli obiettivi specifici sono relativi a interventi pubblici, ad eccezione dell'os. 6.

**Obiettivo di Policy 4 – Un'Europa più sociale**

In questo OP l'Obiettivo specifico che segue è quello di interesse dei Comuni:

12. Cultura e turismo sostenibile per sviluppo economico, inclusione e innovazione sociale.

**L'obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini"** presenta la particolarità di non essere un obiettivo "tematico", come gli altri , in quanto concentra la sua attenzione sulla necessità di promuovere uno sviluppo dal basso, mediante l'elaborazione di Strategie di Sviluppo territoriale.

L'obiettivo è fuori dalle proposte di concentrazione tematica FESR della CE, anche se sono previste delle "tutele finanziarie su strumenti territoriali", pari all'8% per le Strategie Urbane Sostenibili dal FESR (proposta della Commissione Europea).

La proposta di regolamento del Fesr fa riferimento alle seguenti strategie territoriali/obiettivi specifici:

- Aree urbane - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane

- Altri territori - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane. Qui possono rientrare in continuità con il 14-20, le aree interne e eventuali ITI.

Le priorità d'intervento delle strategie coinvolgono obiettivi specifici connessi ad altri Obiettivi di Policy, quali ad esempio: servizi digitali e iniziative a favore di imprese dell'OP1; qualità ambientale e transizione ecologica dell'OP2; servizi per i cittadini, le comunità e per l'inclusione sociale dell'OP4; mobilità sostenibile (OP2) da collegare all'incremento della modalità collettiva, condivisa e non inquinante.